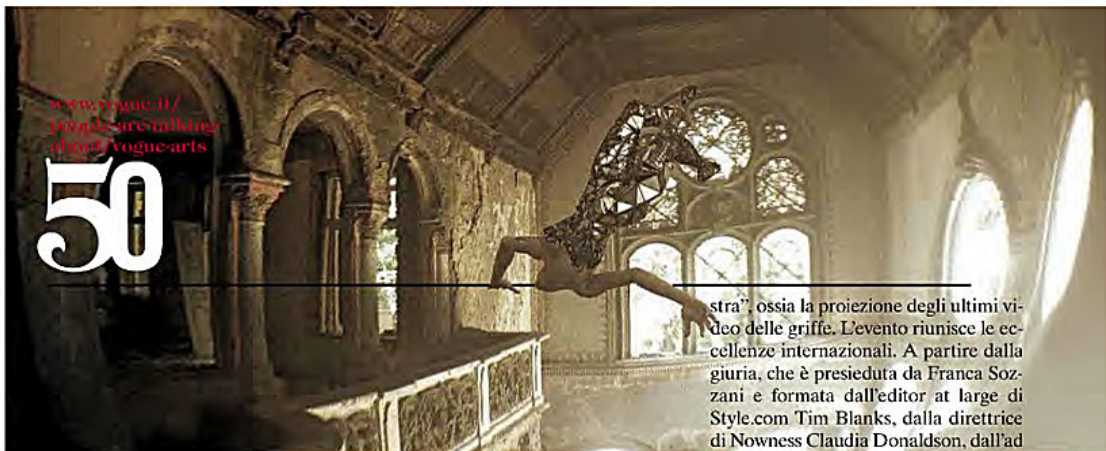


[www.vogue.it/
people-are-talking-
about/vogue-arts](http://www.vogue.it/people-are-talking-about/vogue-arts)

50



stra", ossia la proiezione degli ultimi video delle griffe. L'evento riunisce le eccellenze internazionali. A partire dalla giuria, che è presieduta da Franca Sozzani e formata dall'editor at large di Style.com Tim Blanks, dalla direttrice di Nowness Claudia Donaldson, dall'ad

Fashion short films by Fiamma Sanò

Dall'alto e in senso orario. Un progetto dello studio FullScream. Un frame da "Bamboo confidential" di Rémi Paringaux per Gucci.

Léa Seydoux nello short film di Wes Anderson e Roman Coppola per Prada Candy L'Eau. Un'immagine da "A-Z of dance" di James Sutton per "i-D" e Diesel. Sono circa 80 i corti protagonisti del Fashion Film Festival Milano. Divisi in sezioni tematiche, verranno proiettati al Teatro Grassi e su schermi presenti in città (ffmilano.com).

Sono il futuro della comunicazione di moda. Per plot ed estetica non hanno nulla da invidiare ai lungometraggi. Ora al centro di festival internazionali

Una forma di espressione visiva che coinvolge arte, fotografia, cinema, design, web technologies. Tutto condensato in un tempo che va dai sessanta secondi ai sette minuti. Questo è, in sintesi, il fashion film. Il presente e il futuro della comunicazione di moda, imprescindibile per i brand affermati così come per i designer emergenti, che si affidano sempre più al video per svelare il proprio universo creativo. Un linguaggio che si è evoluto notevolmente rispetto ai primi spot di fragranze firmati dai grandi registi (vedi Scorsese per Dolce & Gabbana, Luhrmann per Chanel, Sofia Coppola per Marc Jacobs). Oggi coinvolge i talenti più trasversali. Da fotografi come Inez & Vinoodh, tra i primi a cimentarsi nelle immagini in movimento con opere che trascendono la comunicazione e sfiorano la videoarte, a registi quali Nick Knight, precursore del video interattivo con il suo Showstudio.

Stili diversi per un mondo ancora tutto da esplorare, in cui convivono filmati di pura suggestione estetica short stories dal ritmo cinematografico come l'esilarante corto di "Vogue" U con l'editor at large Hamish Bowles l'attrice Lena Dunham. L'interesse per il genere è in continua crescita, così come lo sono gli eventi che vi stanno fiorendo intorno. Se il primo festival è stato, nel 2008, il parigino A Shaded Vision Fashion Film, ormai ogni città della moda vi dedica uno spazio. Da Ne-

York a Berlino. Sarà il prossimo, però, quello più ambizioso: il Fashion Film Festival Milano, ideato da Constanza Cavalli Etro con la partnership della Camera nazionale della moda (14-15 settembre, Piccolo Teatro Grassi). «È gratuito e aperto a tutti i creativi», spiega Constanza, che ha le idee chiare sullo scopo del progetto: promuovere il dialogo tra le realtà grandi e piccole, tra gli stilisti, i videomaker e gli artisti. «Vogliamo portare la moda in città, mostrare il suo bright side a un pubblico trasversale». La rassegna è articolata in due sezioni: il concorso, per talenti e marchi emergenti e la "mo-

HOT SPOT
Oltre 40 titoli, tra nuove produzioni, pellicole restaurate e riscoperte, workshop, dibattiti e lectures: è il programma della seconda edizione del Milano Design Film Festival, che racconterà sul grande schermo l'arte del progetto (dal 9 al 12/10 all'Anteo spazioCinema). Tra i temi trattati la casa, l'architettura, l'urbanistica e la musica.



della Camera nazionale della moda italiana Jane Reeve e dal regista Luca Guadagnino. In autunno, poi, arriveranno l'inglese Aesthetica Short Film Festival di York (6-9 novembre; asff.co.uk) e il Chelsea Fashion and Film Festival di New York (20 novembre; chelseaindiefilmfestival.com). «Il fashion film fa rivivere quella visione e quella poesia che negli ultimi anni si erano perse in una comunicazione più commerciale», dice Constanza. Elisabetta Giovi e Ced Pakusevskij di FullScream, studio che si occupa di video, arte e animazione, sostengono che è la tecnologia a riportare il sogno nella moda, con «una comunicazione moderna, internet come mezzo di diffusione e una altissima qualità dell'immagine».

